



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

COMPATIBILITA' AMBIENTALE DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

PARERE MOTIVATO

PROCEDURA V.A.S. E STUDIO DI INCIDENZA DEL DOCUMENTO DI PIANO DEL P.G.T.

L'autorità competente per la Vas
d'intesa con l'autorità procedente

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, che ha introdotto nell'ordinamento giuridico, con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile, la Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi, delineandone gli aspetti essenziali e ponendo in capo agli Stati membri l'obbligo di recepimento delle relative disposizioni;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale, e sue successive modifiche ed integrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 22 del suddetto decreto legislativo prevede che le regioni, con proprie leggi e regolamenti, disciplinino le procedure per la valutazione ambientale strategica di piani e programmi;

PRESO ATTO che il Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/351, ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale (VAS) di Piani e Programmi, in attuazione del comma 1 dell'art.4 della Lr. 11 marzo 2005 n.12 e s.m.i.;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio regionale degli Indirizzi sopraccitati la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli ulteriori adempimenti di disciplina con deliberazione n. VIII/6420 del 27 dicembre 2007 e successive modifiche e integrazioni;

PRECISATO che per quanto sopra espresso, il procedimento di VAS deve essere rispettoso delle norme dettate in merito dalla Regione Lombardia, oltre che delle disposizioni comuni del Codice dell'Ambiente.

VISTO l'atto di nomina dell'Autorità Procedente e Competente per la V.A.S. di cui alla Delibera di giunta comunale n. 34 del 3 marzo 2011;

PRESO ATTO che:

- il Comune di Robecco sul Naviglio con deliberazione di Giunta Comunale n° 63 del 2 luglio 2009 ha dato avvio alle procedure per la formazione del Piano di Governo del Territorio, e con deliberazione di Giunta Comunale n° 34 del 3 marzo 2011 ha dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica del Documento di Piano del Pgt Comunale, al fine di permettere a chiunque avesse avuto interessi diffusi di poter presentare suggerimento e proposte;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- l'avviso di avvio del procedimento per la redazione del Piano di Governo del Territorio (P.G.T.) è stato:

- pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 20.07.2009 al 21.08.2009;
- pubblicato sui periodici di stampa a diffusione locale "Ordine e Libertà" e "L'eco della città" rispettivamente in data 31.07.2009 e 21.07.2009;
- esposto negli spazi istituzionali ed esposto con manifesti murali,
- inserito sul sito web comunale,
- comunicato alla Regione Lombardia in data 20.10.2009;

- l'avviso di avvio del procedimento per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) è stato:

- pubblicato all'Albo Pretorio Comunale dal 29.03.2011 al 28.04.2011;
- inserito sul sito web comunale e sul sito Regionale SIVAS,

DATO ATTO che

- con la deliberazione G.C. n. 63 del 02.07.2009 di avvio del procedimento di formazione del PGT è stato stabilito nella data del 15.10.2009 il termine per la presentazione delle istanze promosse dai cittadini ai fini partecipativi alla formazione del PGT stesso;

- con successiva deliberazione G.C. n. 56 del 29.07.2010 è stato disposto di inserire nell'elenco generale delle istanze per il PGT anche quelle pervenute oltre il termine del 15.10.2009 ed è stata stabilita la riapertura dei termini per la presentazione delle istanze fino al 15.09.2010;

VISTO che entro il giorno 15 settembre 2010, ore 12.00 è pervenuto un numero di istanze totale pari a 170 (119 se si escludono quelle ripresentate sulla medesima porzione di territorio);

DATO ATTO che

- con deliberazione di Giunta Comunale n° 34 del 3 marzo 2011 sono stati individuati:

- l'autorità proponente: nella persona del rag. Giuseppe Zanoni, Comune di Robecco sul Naviglio – Giunta comunale;
- l'autorità procedente: rappresentata dal Comune di Robecco sul Naviglio nella figura del Responsabile Ufficio di Piano Geom. Luigi Dameno;
- l'autorità competente per la V.A.S.: nella figura dell'arch. Vito Pasi in quanto Responsabile della posizione organizzativa VAS e pianificazione attuativa del Comune di Robecco sul Naviglio;

- con la medesima deliberazione sono stati individuati preliminarmente i seguenti soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati da invitare alla conferenza di valutazione:

A) Soggetti competenti in materia ambientale:

- Arpa;
- Asl;
- Asl Dipartimento Prevenzione Medica;
- Consorzio del Parco del Ticino;
- Direzione regionale per i Beni culturali e Paesaggistici della Lombardia;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- Soprintendenza per i Beni Architettonici, Soprintendenza per i Beni Archeologici, Soprintendenza per i Beni e Attività Culturali, Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici;
 - Consorzio di Bonifica Est Ticino Villoresi,
 - Provincia di Milano (Direzione Centrale Pianificazione e assetto del territorio).
- B) Enti territorialmente interessati:
Comune di Magenta, Comune di Abbiategrasso, Comune di Cassinetta di Lugagnano, comune di Corbetta, , Provincia di Novara, Regione Lombardia (Divisione Territorio e Urbanistica, U.O. Programmazione e Pianificazione Territoriale Struttura Strumenti per il Governo del Territorio), Regione Piemonte (Direzione Regionale, Programmazione strategica, politiche territoriali), Parco Agricolo Sud Milano, Parco Piemontese della Valle del Ticino, Comune di Cerano, Asm, G6 Rete Gas Spa, Amiacque Srl, Enel Sole Spa, Enel Distribuzione Spa, Camera di Commercio di Milano, Tam Spa, Consorzio Ato, Suap dell'Abbiatense, Telecom Italia Spa, Vigili del fuoco, Corpo forestale dello Stato, Carabinieri, Polizia stradale, Guardia di finanza, Vodafone Omnitel N.V., Wind telecomunicazioni Spa, H 3 G S Spa, Scuola media statale "F. Baracca – 4 Giugno", Scuola De Amicis II Circolo Magenta
- C) Settori del pubblico e privato interessati all'iter decisionale per la VAS del PGT:
Unione Artigiani Magenta; Unione Artigiani Abbiategrasso; Associazione Comercianti Magenta; Associazione Comercianti Abbiategrasso; Parrocchia di Robecco sul Naviglio; Parrocchia di Casterno; Polisportiva O.S.G.B. ; Oratorio Femminile; U.S. Casterno; Velo Sport Associazione Combattenti e Reduci; Corpo Musicale S.Cecili; Federazione Caccia; Enal Caccia sez. Comunale; Acli sez. di Robecco s/N - A.V.I.S. ; Polisportiva Concordia; Kaleidos; Italia Nostra; Punto FAI Milano Sud Ovest; A.I.D.O. ; Croce Azzurra; Gruppo Amici di Castellazzo; Gruppo Rio Verde; Pallavolo Robecco; Amici della Priaa; Caritas; Gruppo Locale San Vincenzo; Scuola Karate Robecco; Associazione Pescatori A.P.D.R. ; Lega Pensionati Cisl; Movimento terza eta; I Cantattori; La Tigre; Pro Loco; A.G.I.A.D. Associazione Genitori, Insegnanti e Amici della Dislessia.

VISTO che con deliberazione della Giunta Comunale n. 43 del 10/05/2010 è stata approvata la convenzione con il Politecnico di Milano – Diap, per un incarico di consulenza finalizzato alla redazione del Pgt di Robecco sul Naviglio, sottoscritta tra le Parti in data 24/06/2010.

DATO ATTO che:

ai sensi della delibera del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13.03.2007, valgono le seguenti definizioni:

a) **VALUTAZIONE AMBIENTALE DI PIANI E PROGRAMMI**

Si intende il procedimento che comprende l'elaborazione di un rapporto ambientale, lo svolgimento di consultazioni, la valutazione del rapporto ambientale e dei risultati della consultazione, la formulazione del parere motivato e la messa a disposizione delle informazioni sulla decisione,

b) **AUTORITA' PROCEDENTE**



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

Si intende la pubblica amministrazione che attiva le procedure di redazione di valutazione del piano/programma; Nel caso in cui il proponente sia una pubblica amministrazione, l'autorità procedente coincide con l'autorità proponente; Nel caso in cui il proponente sia un soggetto privato, l'autorità procedente è la pubblica amministrazione che recepisce il piano o il programma, lo adotta e lo approva.

c) **AUTORITA' COMPETENTE PER LA VAS**

Si intende l'autorità con compiti di tutela e valorizzazione ambientale individuata dalla pubblica amministrazione, che collabora con l'autorità procedente/proponente nonché con i soggetti competenti in materia ambientale, al fine di curare l'applicazione della direttiva e degli indirizzi conseguenti.

d) **SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE**

Si intendono le strutture pubbliche competenti in materia ambientale e della salute per livello istituzionale o con specifiche competenze nei vari settori che possono essere interessati dagli effetti dovuti all'applicazione del piano o programma sull'ambiente.

e) **PUBBLICO**

Per pubblico si intende una o più persone fisiche o giuridiche, secondo la normativa vigente, e le loro associazioni, organizzazioni o gruppi che soddisfino le condizioni incluse nella convenzione di Aarhus del 25.06.1998 ratificata con legge 16.03.2001 n.108 e delle direttive 2003/04 CE e 2003/35 CE.

CONSIDERATO che ai sensi della delibera della Dgr. del 27.12.2007 n.VIII/6420 l'autorità procedente deve nominare con apposito atto reso pubblico:

- L'Autorità competente per i singoli piani e programmi
- I soggetti competenti in materia ambientale
- Gli Enti territorialmente interessati
- I singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale (di intesa con l'autorità competente)
- Le relative modalità di informazione e partecipazione del pubblico al processo VAS

ATTESO che la VAS va intesa come processo complesso e continuo, che si intende esteso a tutto il percorso di approvazione, nonché di efficacia del piano/programma in sede di monitoraggio e che il significato chiave della VAS è costituito dalla sua capacità di integrare e rendere coerente il processo di pianificazione urbanistica che interessa tutto il Comune;

PRECISATO che i procedimenti afferenti la sequenza delle varie fasi del processo sono condotti dall'autorità procedente che si avvale dell'autorità competente per la VAS in collaborazione con i soggetti competenti in materia ambientale (come definiti dall'art. 5 del D. Lgs. 03.04.2006 n. 152 così come integrato e modificato dal D. Lgs. 16.01.2008 n. 4), al fine di curare l'applicazione delle direttive CEE e degli indirizzi regionali;

VISTO l'art. 5.5 della DCR 15.03.2007 N. 351 secondo cui "i procedimenti sono condotti dalla autorità procedente che si avvale della autorità competente per la VAS, designata dalla Pubblica Amministrazione con apposito atto reso pubblico";



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

RICHIAMATO il Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) di riferimento, costituito dall'Allegato 1 a della Dgr n. 761 del 10 novembre 2010, in base al quale:

- ai sensi del punto 4.2., al fine di acquisire elementi informativi volti a costruire un quadro conoscitivo condiviso, per quanto concerne i limiti e le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e ad acquisire i pareri dei soggetti interessati, di cui al punto 3.3, sono attivate la Conferenza di Verifica e/o la Conferenza di Valutazione.

- l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente per la VAS, convoca i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, ove necessario anche transfrontalieri, alla Conferenza di Verifica e/o di Valutazione, e che quest'ultima è articolata in almeno due sedute:

- la prima, di tipo introduttivo è volta ad illustrare il documento di scoping (vedi punto 6.4) e ad acquisire pareri, contributi ed osservazioni nel merito;
 - la seconda, è finalizzata a valutare la proposta di DdP e di Rapporto Ambientale, esaminare le osservazioni ed i pareri pervenuti, prendere atto degli eventuali pareri obbligatori (eventuale raccordo con Verifica di VIA e Valutazione di Incidenza) previsti.
- di ogni seduta della conferenza è predisposto apposito verbale.

RICORDATO CHE:

A) - con deliberazione n.70 del 16 giugno 2011 l'Amministrazione Comunale ha fornito il proprio contributo al documento di scoping approvando la "*Carta degli obiettivi strategici del Pgt rappresentativa delle strategie e opportunità di sviluppo territoriale dell'amministrazione comunale*" con relativa relazione esplicativa, allegate in copia al presente atto sub A) e sub B) quali parti integranti e sostanziali, e contenenti la definizione degli obiettivi e delle strategie dell'amministrazione comunale da concretizzare attraverso l'applicazione e l'attuazione del Piano di Governo del Territorio, che devono essere volte a:

- 1) una crescita contenuta, rispettosa della qualità ambientale e delle risorse fisiche (suolo, aria, vegetazione) presenti a Robecco sul Naviglio e connessa alla realizzazione di servizi e infrastrutture necessarie e prioritarie;
- 2) una riqualificazione generale del tessuto insediativo di Robecco sul Naviglio, ed in particolare gli elementi caratterizzanti e riconoscibili della storia e della tradizione locale, incrementando la qualità urbana e comprimendo le localizzazioni improprie;
- 3) un incremento della dotazione dei servizi, dando adeguate risposte all'avvenuto decorso degli standards urbanistici previsti in passato e non attuati, sviluppando nuove iniziative di interesse pubblico riguardanti in particolare l'adeguamento viabilistico, la dotazione di parcheggi, l'implementazione dei percorsi ciclo-pedonali e della rete ecologica comunale, nonché il miglioramento dei servizi socio-assistenziali;
- 4) una sostanziale riduzione del perimetro di "iniziativa comunale" (zona IC) stabilita dalle N.t.A. del PTC del Parco del Ticino, relativamente a quelle aree che risultano collocate



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- impropriamente, estendendo quindi l'ambito di competenza dell'Ente Parco del Ticino ai fini della tutela e salvaguardia del territorio;
- 5) un'appropriata riorganizzazione del tessuto produttivo-artigianale e commerciale con miglioramento del livello delle infrastrutture e dei servizi di loro utilità;
 - 6) una ridefinizione delle aree agricole di interesse strategico, loro difesa e valorizzazione.

B) - con medesima delibera l'Amministrazione Comunale ha dato atto che le istanze pervenute ex c.2, art. 13 della L.R. e s.m.i ai fini partecipativi al processo di formazione del PGT, sarebbero state valutate sulla base delle scelte di indirizzo di cui al precedente punto, dando luogo, ove si fosse reso opportuno, anche a proposte progettuali volte al perfezionamento di accordi concertati e propedeutici per il conseguimento degli impegni contemplati dalla legge in forma di convenzioni, impegni unilaterali irrevocabili e/o simili;

C)- con comunicazione protocollo n° 6210 del 1 giugno 2011 gli Enti territoriali, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti tecnici con funzioni di gestione di servizi, le associazioni, sono stati invitati alla prima Conferenza di Vas del P.G.T.;

D) - in data 21 giugno 2011 presso la sala consigliere del Comune di Robecco sul Naviglio, si è tenuta la prima Conferenza di Valutazione Strategica, in cui è stato illustrato il Documento di *scoping*, contenente anche la verifica della presenza di Siti Rete Natura 2000 (Sic/Zps), volta ad acquisire pareri, contributi e osservazioni sugli aspetti ambientali connessi;

E) - il documento di *scoping* è stato depositato e reso visionabile presso l'Ufficio Tecnico comunale e sul sito web del Comune e sul sito Regionale SIVAS;

F) - alla conferenza sono risultati presenti i seguenti soggetti, rappresentanti di Enti e/o Associazioni:

Enti e/o Associazioni	Rappresentante
A.S.M.	Geom. Galli Giorgio
G 6 Rete Gas S.p.A.	Geom. Sgarella Stefano
Vigili del Fuoco	Ing. Durante Antonio Giulio
A.N.A.S.	Geom. Cozzolino Antonio
Corpo Forestale dello Stato	Assist. Capo Paris Federico
Consorzio Parco del Ticino	Dott.ssa Pandolfi Alessandra
Parrocchia di Robecco sul Naviglio	Reverendo Salvioni Don Emanuele
Parrocchia di Casterno	Reverendo Salvioni Don Emanuele
Polisportiva O.S.G.B.	Reverendo Salvioni Don Emanuele
Oratorio femminile	Reverendo Salvioni Don Emanuele
Velo Sport	Zanzottera Aurelio
Enal caccia sez. comunale	Cislaghi Gianni
Acli sez. di Robecco s/N	Beretta Giuseppe
Italia Nostra	Arch. Bergo Luca
Punto FAI Milano Sud Ovest	Oldani Roberto



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

Croce Azzurra	Cicarelli Silvana
Amici della Priaa'	Parmigiani Giuseppe
Caritas	Ing. Radaelli Giuseppe
Movimento terza età	Bonecchi Maurizio
La Tigre	Broglio

G) - per conto dell'Amministrazione Comunale sono risultati presenti:

- Rag. Giuseppe Zanoni (Sindaco);
- Arch. Maria Abbate (assessore Urbanistica ed Edilizia);
- Ing. Massimo Zoia (Assessore Ecologia ed Ambiente);
- Geom. Luigi Dameno Responsabile dell'area Tecnica e Sviluppo del Territorio;
- Arch. Vito Pasi Responsabile del Servizio Valutazione Ambientale e Pianificazione Attuativa;
- Dr. Alberto Benedetti in qualità di Rappresentante del Politecnico di Milano - Dipartimento di Urbanistica - Ente incaricato della redazione del nuovo P.G.T.;
- Dr. Giorgio Graj collaboratore del Politecnico di Milano - Dipartimento di Urbanistica - Ente incaricato della redazione del nuovo P.G.T.;

F) - sono risultati presenti anche altri soggetti, a titolo personale o in qualità di appartenenti a gruppi consiliari o partiti politici; al fine di presentare richieste di chiarimento o fornire riflessioni o contributi, sono inoltre intervenuti i seguenti soggetti:

- Sig.ra Barni Fortunata - gruppo consiliare "Vivi Robecco"
- Arch. Luca Bergo - Italia Nostra
- Ing. Franco Bianchi
- Sig. Beretta Giuseppe - Circolo Acli

G) - gli esiti della I^ conferenza di VAS sono contenuti in apposito verbale, allegato sub C) al presente parere motivato;

H) - hanno presentato comunicazioni scritte i seguenti Enti:

- Soprintendenza per i Beni Storici Artistici ed Etnoantropologici di Milano con lettera del 16/06/2011 pervenuta in data 20/06/2011 prot. 6769;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Milano con documento depositato agli atti della Conferenza di Valutazione Ambientale Strategica in data odierna e protocollato agli atti del Comune pure in data odierna al n. di prot. 6872;
- ASL Milano 1 con lettera del Direttore Supplente U.O.C Sanità Pubblica dr.ssa Giuseppina Almasio pervenuta il 21.06.2011 prot. n. 6873;
- Settore Pianificazione e programmazione delle infrastrutture della Provincia di Milano con lettera del dr. Emilio De Vita pervenuta mediante messaggio di posta certificata il 21.06.2011 prot. n. 6897;
- Agenda 21 dei Comuni dell'est Ticino con lettera del Coordinatore di Laboratorio 21 Sig. Simone Rossoni pervenuta in data 21.06.2011 prot. n. 6896;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

1) - a seguito della prima conferenza di VAS e dei pareri pervenuti, si è proceduto con la fase di elaborazione e redazione del Documento di Piano e del Rapporto ambientale

RICORDATO ALTRESI' CHE:

in data 26 gennaio 2012 sono stati depositati e messi a disposizione per la visione la proposta di Documento di Piano del Pgt, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica, ai fini della Conferenza di Valutazione finale, comprensivi dello studio di incidenza, ai sensi del c. 5, lett. a) dell'art. 25 bis, in libera visione sino al 26 marzo 2012;

con comunicazione protocollo n° 2067 del 27 febbraio 2012, avvenuta con lettera raccomandata, gli Enti territoriali, i soggetti competenti in materia ambientale, i soggetti tecnici con funzioni di gestione di servizi, le associazioni, sono stati invitati alla seconda Conferenza di Vas del P.G.T.;

in data giovedì 29 marzo 2012, alle ore 10.30, presso la Sala Consiliare del Comune di Robecco sul Naviglio, sita in Via Dante n. 21, si è svolta la seconda Conferenza, di valutazione finale, previa messa a disposizione dei dati con 60 gg di anticipo sul sito SIVAS, 26 gennaio 2012, e conseguente pubblicazione in formato digitale della documentazione relativa alla Sintesi non tecnica, rapporto ambientale ed alla proposta di Documento di Piano anche sul sito Comunale;

alla Seconda Conferenza di VAS sono risultati presenti: A.R.P.A. Lombardia – Milano, rappresentata dai Dott. Riccitelli Pierluigi e Ing. Castelli Silvia; A.S.M. ora AMIACQUE rappresentata dal Geom. Galli Giorgio; Confagricoltura, rappresentata da Dott. Ticozzelli Pietro; Enal caccia sez. comunale, rappresentata dal sig. Cislaghi Gianni; Circolo Familiare di Casterno, rappresentato dall' arch. Borsani Elisabetta;

per conto dell'Amministrazione Comunale sono risultati presenti:

- Rag. Giuseppe Zanoni (Sindaco)
- Arch. Maria Abbate (Assessore Urbanistica ed Edilizia)
- Ing. Massimo Zoia (Assessore Ecologia ed Ambiente)
- Geom. Luigi Dameno (Responsabile del Settore Area Tecnica e Sviluppo del Territorio)
- Arch. Vito Pasi (Responsabile del Servizio Valutazione Ambientale e Pianificazione Attuativa)
- Dr. Alberto Benedetti in qualità di Rappresentante del Politecnico di Milano - Dipartimento di Urbanistica – Ente incaricato della redazione del nuovo P.G.T.;
- Dr. Terlizzi Luca - Dipartimento di Urbanistica – Ente incaricato della redazione del nuovo P.G.T.;

alla Seconda conferenza di VAS sono intervenuti, in ordine:

- 1) l'Autorità procedente Geom. Luigi Dameno;
- 2) l'Assessore all'Urbanistica Arch. Maria Giuseppa Abbate;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- 3) i dott. pt. Benedetti Alberto e Luca Terlizzi per la presentazione del lavoro svolto;
- 4) il Sig. Cislighi Gianni della Sezione Comunale dell'Enal Caccia;
- 5) il dr. Riccitelli Pierluigi e l'ing. Castelli Silvia dell'A.R.P.A.;

le memorie degli interventi sono state sintetizzate all'interno del verbale allegato sub D) al presente parere motivato;

in occasione della seconda Conferenza, nei termini assegnati per la presentazione di pareri e osservazioni alla proposta di Documento di Piano da parte degli Enti Territoriali interessati, sono pervenuti agli atti del Comune esclusivamente i seguenti documenti:

- Parere di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e parere sulla V.A.S. del Parco Lombardo della Valle del Ticino con nota del 26/03/2012 protocollo n. 2012/3053CP/FP pervenuta in data 27/03/2012 protocollo n. 3320;
- Osservazione dell'ASL Milano 1 Dipartimento di Prevenzione Medica U.O.C. Sanità Pubbliche con nota del 29/03/2012 protocollo n. 25776 pervenuta il 29/03/2012 protocollo n. 6873;

sono altresì pervenuti, nei termini assegnati, i seguenti contributi:

- Osservazioni del gruppo consiliare "Uniti per Robecco", pervenuta il 26 marzo 2012 protocollo n. 3222;
- Osservazioni del gruppo consiliare "Vivi Robecco", pervenuto il 25 marzo 2012 protocollo n. 3224;
- Richiesta di chiarimento del gruppo consiliare "Vivi Robecco", pervenuto il 26 marzo 2012 protocollo n. 3223,

è stato fissato dall'autorità procedente il termine definitivo del 15 aprile p.v. per il ricevimento delle eventuali ulteriori comunicazioni che gli intervenuti volessero presentare.

successivamente alla Seconda Conferenza Vas sono giunti presso l'Ente i seguenti contributi:

- Parere Arpa Dipartimento di Milano, con nota del 5 aprile 2012 protocollo n. 48871 pervenuta il 3 maggio 2012 protocollo n. 4714;
- Parere di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 della Provincia di Milano, assunto con deliberazione di giunta provinciale n. 180/2012, pervenuto il 13.06 2012 prot. 6256;
- Osservazioni Italia Nostra, Sezione Naviglio Grande, pervenute con nota del 10 aprile 2012, protocollo n. 3867.

DATO ATTO che le osservazioni e apporti provenienti dal pubblico e dall'utenza che sono comunque giunti presso l'Ente sono state visionate per l'espressione del parere conseguente.

RILEVATO che la proposta di Documento di Piano risulta coerente con la programmazione e pianificazione di livello sovra comunale;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

RILEVATO altresì che la documentazione prodotta in sede di Valutazione Ambientale Strategica (Documento di scoping, Rapporto Ambientale e Studio di incidenza) è stata particolarmente ampia ed esaustiva costituendo la base di analisi su cui le scelte contenute nel Documento di Piano hanno potuto solidamente poggiare;

VALUTATI gli effetti prodotti sull'ambiente dalle previsioni del Documento di Piano, che puntano soprattutto sul contenimento della dimensione urbana, il completamento del tessuto urbano consolidato, la ricomposizione dei margini urbani, la riqualificazione dei centri storici, la riorganizzazione funzionale del tessuto urbano consolidato;

VALUTATI i contributi pervenuti ed il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

VERIFICATO che sul territorio comunale insistono seguenti siti Natura 2000: ZPS IT2080301 "Boschi del Ticino" e SIC IT2050005 "Boschi della Fagiana".

VISTI E RICHIAMATI i verbali delle due Conferenze di Valutazione effettuati;

VALUTATO

che gli effetti prodotti dal Documento di Piano sull'ambiente, relativamente alle trasformazioni previste sono principalmente riconducibili ai seguenti elementi:

- aree di trasformazione;
- possibile interferenza con viabilità primaria;
- possibile consumo di suolo, vegetazione arborea nelle aree degli ambiti di trasformazione;
- possibile interferenza con la rete ecologica regionale;
- impatti generati dalla componente antropica insediata.

RILEVATO

- che tali elementi sono stati valutati attraverso la predisposizione di apposite schede di valutazione e in ogni modo, sono state previste prescrizioni ambientali e misure di mitigazione compensative al fine di incrementare il livello di sostenibilità ambientale di Piano;
- che buona parte delle trasformazioni previste (quasi il 50%) è rivolta a rispondere agli aspetti urbanistici insoluti, rideterminando parzialmente alcuni spazi di pianificazione attuativa e dando adeguate risposte all'avvenuto decorso dei previgenti standards urbanistici, vincolati e non attuati evitando, così, nuovo consumo di suolo;
- che in minor numero sono gli ambiti di riqualificazione urbana a fini rigenerativi, che prevedono, cioè, il rinnovo/rigenerazione di brani di tessuto urbano esistenti, obsoleti o di bassa qualità architettonica e/o ambientale, per lo più inseriti in ambiti a bassa sensibilità paesaggistica, le cui superfici interessate incidono per ben il 41% degli ambiti di trasformazione complessivi; in tali spazi gli effetti ambientali generabili sono di norma contenuti, anzi sovente migliorano la condizione esistente, contribuendo a incrementare la sostenibilità del tessuto;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- che la rimanente quota è rappresentata da ambiti di nuova trasformazione, concernenti dunque il nuovo processo urbanizzativo, per i quali è stata esaminata la sostenibilità ambientale

PRESO ATTO:

che:

- i) circa la valutazione d'idoneità localizzativa degli Ambiti di trasformazione, sono state inizialmente constatate le rilevanti peculiarità ambientali e paesaggistiche e i limiti esistenti sul territorio comunale, determinati anche dai valori agricoli dei suoli, insieme alla frequenza degli spazi derivanti dalle previsioni provinciali di tutela e valorizzazione del paesaggio, del quadro agro-forestale e dell'ecosistema; sulla base di questa analisi si è verificato che tutti gli ambiti di trasformazione ipotizzati non incidono sugli spazi dell'invalicabilità, della conservazione e della tutela dei valori di connettività ambientale e di rilevanza ecologica, identificati dalle classi oltre la media suscettività ambientale;
- ii) le previsioni di Piano non interessano in nessun caso gli ambiti "con prevalenza di limiti ambientali da non oltrepassare", ossia "entro i quali l'intensità con cui i limiti e gli impedimenti esistenti nell'uso delle risorse territoriali si palesano sono tali da non ammettere alcuna trasformabilità dei suoli;
- iii) laddove possibile sono stati privilegiati per le nuove previsioni gli spazi a moderata suscettività di trasformazione (ambiti in cui non si riconoscono significativi limiti di carattere ambientale da non oltrepassare, ma piuttosto moderate cautele di tutela ambientale), entro cui, appunto, "sono da ritenersi ammissibili interventi di nuova insediabilità solo in contiguità al tessuto urbano esistente/ al fine del riaménagemento e/o del completamento dei margini urbani, coerenti, dunque, con l'operatività ammessa dalle classi d'idoneità localizzativa ottenute;
- iv) tutti gli ambiti di trasformazione si collocano in spazi "ad alta opportunità per il riaménagemento urbano, nei quali si riscontrano almeno due delle condizioni di integrità fisico/strutturale degli assetti primigeni: non oltre la medio-bassa, alta e medio-alta impedenza perimetrale sull'uso dei suoli agricoli; non oltre l'alta e medio-alta instabilità urbana rispetto al grado di frastagliamento della morfologia perimetrale; un'accessibilità urbana almeno media per il perseguimento delle condizioni di "accessibilità sostenibile"; nel perimetro IC definito dal Parco regionale lombardo della Valle del Ticino, o nella sua adiacenza;
- v) gli ambiti di trasformazione che investono spazi a media resistività alla trasformazione, "poco suscettibili, con significative limitazioni" per lo più derivanti dalla prestazione agronomica dei suoli e dai fattori ambientali constatati, presentano condizioni di: "alta opportunità al riaménagemento urbano", per l'intensità dei processi insediativi e dei gradi di instabilità dei margini urbani, interesse di pubblica utilità e strategicità in materia di servizi, in coerenza dunque con le prescrizioni di VAS per cui l'insediabilità viene ammessa solo «qualora in sede di pianificazione locale venga riconosciuta una indubbia rilevanza sociale», ovvero in assenza di alternative migliori previa individuazione delle più opportune misure compensative per la massimizzazione delle ricadute pubbliche;
- vi) per gli ambiti di trasformazione che interessano gli spazi "a moderata suscettività", sono state identificate le più opportune compensazioni in misura adeguata agli impatti generati, volte a massimizzare le ricadute pubbliche, sottolineando che qui l'intensità delle cautele ambientali certo riduce gli argini di trasformabilità dei suoli, imponendo elevate cautele di mitigazione



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- ambientale, ma non li preclude, previa individuazione delle più adeguate compensazioni per la perdita delle risorse fisiche;
- vii) le scelte di trasformazione del Documento di piano interessano solo marginalmente gli ambiti della rete ecologica regionale, ed esclusivamente elementi di primo livello della rete ecologica del Parco del Ticino (le azioni di Piano, previste nei tre atti costitutivi del Piano di governo del territorio, incidono solo per l' 1,84% sull'estensione totale degli elementi di primo livello presenti sul territorio comunale, interessandone solo le porzioni più marginali in adiacenza con l'urbanizzato esistente), in quota tale da non compromettere l'integrità di varchi e corridoi per la connettività ambientale principale.
 - viii) per ogni ambito di trasformazione previsto che interferisca con la programmazione regionale in materia di rete ecologica sono state previste misure compensative di natura ambientale e specifiche funzioni collaterali valorizzative, poste in carico all'operatore;
 - ix) a compensazione degli effetti generabili dalle previsioni, il Documento di piano preveda una riduzione di circa 18 ha delle zone IC di "iniziativa comunale".

PRESO ATTO INOLTRE CHE:

- relativamente alle previsioni contenute nel Piano dei Servizi e nel Piano delle Regole lo studio di incidenza afferma:

- esse non introducono nuove pressioni ambientali, tali da doversi ritenere necessarie ulteriori verifiche ambientali per l'incidenza sui siti Rete Natura 2000;
- il Piano delle Regole individua, ex art. 10 Lr. 12/2005, le modalità di completamento del tessuto urbano consolidato, identificato nell'apposita cartografia di piano come "Ambiti di progettazione convenzionate l'APC; la superficie impermeabilizzata, derivante dall'applicazione dei parametri previsti nelle schede di progetto, è sempre inferiore al 35% dell'estensione complessiva dei comparti di completamento urbano previsti;
- tutti gli ambiti previsti si collocano nel perimetro IC e nel tessuto urbano consolidato;
- pur non riscontrandosi alcun ambito di governo degli assetti urbani consolidati che interferisca nei siti Rete Natura 2000, le norme di Piano sugli spazi non insediati non compresi nelle zone IC d'iniziativa comunale dovrà senz'altro coerenzarsi con il PTC del Parco del Ticino che prevede, tra l'altro, una fasciata protezione esterna ai siti Rete Natura 2000, di distanza minima di 1.5 km, identificata negli "ambiti di rispetto e protezione delle zone naturalistiche perifericali".

- come disposto dall'Allegato 7 della Dgr 30 dicembre 2009, n. 8/10962, sia nello studio di incidenza che nel Rapporto Ambientale sono state condotte le valutazioni conseguenti alle verifiche a supporto della valutazione di incidenza del Piano sugli elementi costitutivi della RER di primo livello; in particolare si rileva che le azioni previste nei tre atti costitutivi del Piano di Governo del Territorio:

- non operano riduzioni nei varchi di rilevanza regionale;
- non comportano l'asportazione di elementi di naturalità né interferiscono coi boschi individuati dal PIF provinciale;
- non pregiudicano il mantenimento della funzionalità globale di Rete Natura 2000 per un'adeguata conservazione di habitat e specie protette;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

- non compromettono le condizioni esistenti di naturalità e/o funzionalità ecosistemica, coinvolgendo ambiti d'assai moderata valenza naturalistica e funzionalità ecosistemica, per lo più seminativi semplici con basso valore di permeabilità e capacità ecologica equipaggiamento vegetazionale scarso o nullo, bassa connettività ambientale per l'assenza di valori di continuità spaziale su almeno due dei fronti di trasformazione, in quanto adiacenti al perimetro urbano, configurandosi così come il naturale completamento del tessuto urbano consolidato esistente;
- nel complesso le previsioni di Piano incidono solo per l'1.84% sull'estensione totale degli elementi di primo livello della RER presenti sul territorio comunale, interessandone solo le porzioni più marginali in adiacenza con l'urbanizzato esistente

RICHIAMATI DUNQUE:

- il parere di incidenza sui siti SIC "Boschi della Fagiana" e ZPS "Boschi del Ticino", ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. in merito al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., rilasciato dall'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino in data 26 marzo 2012;
- il parere in merito al Documento di Piano - Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi della L.R. 12/05 e s.m.i., rilasciato dall'Ente Parco Lombardo della Valle del Ticino in data 26 marzo 2012;
- il parere di incidenza sui siti SIC "Boschi della Fagiana" e ZPS "Boschi del Ticino", ai sensi del DPR 357/97 e s.m.i. in merito al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., rilasciato dalla Provincia di Milano, e adottato con deliberazione di giunta provinciale n. 180/2012 avente ad oggetto: "*Comune di Robecco sul Naviglio, Valutazione di Incidenza Ambientale (V.Inc.A) del Piano di Governo del Territorio, ai sensi dell'art. 25 bis della Lr. 86/83*".

Per tutto quanto sopra esposto

DECRETA

di esprimere, ai sensi dell'Art. 15 del D.Lvo 03.04.2006, n. 152 così come modificato dal D.Lvo 16.01.2008, n. 4 e ai sensi della D.C.R. 13.03.2007, n. VIII/351, della D.G.R. 27.12.2007, n. VIII/6420, della D.G.R. 10.11.2010, n. IX/761, della D.G.R. 22.12.2011, n. IX/2789, e loro successive modifiche e integrazioni, **PARERE POSITIVO** circa la compatibilità ambientale del Documento di Piano del Piano di Governo del Territorio del Comune di Robecco sul Naviglio, a condizione che:

- siano recepite tutte le misure di mitigazione degli impatti riportate nello studio di incidenza, in particolare quelle relative alla tutela degli elementi della rete ecologica, della rete irrigua e della falda superficiale, in particolare:
 - all'interno degli ambiti di trasformazione, fatta eccezione per quelli completamente circondati dalla matrice urbana, siano utilizzate specie arboree ed arbustive autoctone, facendo riferimento anche al Repertorio B del Ptcp;



Comune di Robecco sul Naviglio

Provincia di Milano

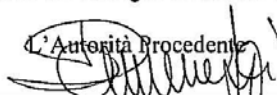
- per tutti gli ambiti di trasformazione devono essere realizzate delle fasce arboreo-arbustive lungo i perimetri prospicienti gli ambiti rurali o comunque aperti;
- all'interno dei parcheggi relativi agli ambiti di trasformazione, siano previsti idonei progetti ambientali, in particolare con alberature;
- l'attuazione dei nuovi ambiti a destinazione produttiva-artigianale AT 08-09, pur collocati in un contesto già in parte degradato dalle urbanizzazioni a contorno, poiché determinano un significativo consumo di suolo in un'area attualmente agricola, caratterizzata dalla presenza di elementi della rete irrigua minore, debba essere considerata non solo in relazione ad una dimostrata necessità, ma debba essere posta in essere esclusivamente una volta esaurite le altre previsioni insediative industriali/artigianali, ivi compreso il recupero di aree produttive dismesse e solo a condizione che persegua gli obiettivi di APEA (area produttiva ecologicamente attrezzata);
- il progetto del previsto collegamento tra Cascinazza e la 55. 526 Est Ticino dovrà includere adeguate opere di mitigazione ambientale atte a ridurre gli effetti della frammentazione territoriale e faunistica, all'altezza del corridoio secondario della Rete ecologica del Parco del Ticino; tali interventi pertanto dovranno essere oggetto di una progettazione specifica da concordarsi con il Parco del Ticino;
- per quanto riguarda l'Ambito di Trasformazione strategica, il relativo Masterplan, finalizzato alla definizione degli obiettivi di riqualificazione ambientale, paesaggistica, morfo-tipologico e funzionale, dovrà essere sottoposto ad approvazione da parte del Parco del Ticino, visto anche che si prevede la realizzazione di uno spazio per l'Ente, oltre che la realizzazione di un centro di formazione ed educazione ambientale;
- in ogni modo i piani attuativi relativi agli ambiti di trasformazione AT8, AT9, AT11 e ATS dovranno essere sottoposti all'attenzione del Parco Lombardo della Valle del Ticino, per verificare l'eventuale attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza;
- in relazione alla presenza degli sfioratori di piena, si richiede che l'attuazione delle previsioni di piano sia successiva, o almeno contestuale, alla risoluzione delle criticità riscontrate.
- In tutti gli ambiti di trasformazione, per l'illuminazione esterna devono essere utilizzate lampade conformi ai criteri anti-inquinamento luminoso, secondo quanto previsto dalla Lr. 17/2000 e dalla Lr. 38/2004.

di prescrivere che le suddette prescrizioni siano riportate nelle Disposizioni attuative del Piano di governo del territorio e delle relative schede.

di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale ed agli enti territorialmente interessati;

di provvedere alla pubblicazione del presente documento sul sito informatico ed all' Albo Pretorio del Comune, oltre che sul sito informatico regionale dedicato.

Robecco sul Naviglio li martedì 19 giugno 2012

L' Autorità Procedente




Autorità Competente


Comune di Robecco sul Naviglio Via Dante n° 21 - 20087 (MI) Tel. 02949780.1 Fax 029471785

Area Sviluppo e Gestione del Territorio Tel 0294978032 - 0294978044

<edilizia_privata@comune.robecosulnaviglio.mi.it> <rup.tecnico@comune.robecosulnaviglio.mi.it>

RELAZIONE ESPLICATIVA DEI CRITERI ED OBIETTIVI STRATEGICI DEL PGT

L'Amministrazione Comunale, nel processo di formazione del nuovo PGT comunale, intende assumere i criteri e gli obiettivi strategici di seguito esposti sulla base dei quali dovranno essere effettuate le valutazioni delle proposte e dei contributi pervenuti da Enti, Associazioni del territorio, operatori del settore e soggetti privati, pervenute e dovranno essere indirizzate le scelte più strettamente urbanistiche che il Comune è chiamato ad effettuare nel rispetto del quadro normativo vigente ed in particolare della legge regionale per il governo del territorio n. 12/2005 e s.m.i..

1 - Criteri

A) Criteri per la corretta lettura del centro storico di Robecco sul Naviglio e dei nuclei di antica formazione e degli altri centri abitati del territorio comunale.

Tutti i nuclei d'antica formazione (compreso il centro) vengono valutati stimando i seguenti aspetti:

- x) il grado di intervenibilità sul patrimonio costruito, poi declinato in modalità gestionali ex Dpr. 380/2001 e Lr. 12/2005 (art. 27) e s.m.i., mettendo a frutto il patrimonio conoscitivo del censimento urbanistico preliminarmente effettuato;
- y) la potenzialità latente nel centro storico, quantificata tramite analisi mirate a far emergere: *i*) le grandezze econometriche, espressive del valore delle unità immobiliari; *ii*) i caratteri fisico – morfologici e strutturali, analizzati secondo l'approccio configurazionale della network analysis stimando le centralità urbane a partire dall'armatura insediativa; *iii*) gli aspetti paesaggistico – ambientali, per giudicare il valore dei fattori di contesto in grado d'incidere sulla qualità percettiva del costruito.

Il trattamento multivariato dei dati territoriali ed economici, associati alle unità immobiliari urbane su coordinate spaziali note, permette la classificazione delle vocazioni d'ambito rispetto a cui valutare l'idoneità delle politiche del Piano sul patrimonio edilizio esistente; in tal modo, se il valore economico dell'unità immobiliare si prospetta come elemento cardine nello studio delle peculiarità urbane: *a*) i differenziali di prezzo per accessibilità e per vitalità economico/sociale rappresentano le variabili che incideranno sulle destinazioni dei centri storici, *b*) attraverso algoritmi di stima dell'interdipendenza tra componenti spaziali ed econometriche, *c*) derivando poi, mediante l'applicazione di geostatistica multivariata, i perimetri d'ambito dei centri storici e la conseguente "carta normativa", che sintetizzi e declini le priorità degli interventi ammessi.

B) Modalità di riorganizzazione del tessuto edilizio consolidato residenziale e produttivo.

La riorganizzazione funzionale del tessuto urbano esistente, evitando il fenomeno delle zone miste, trae le mosse dalla polverizzazione di attività non residenziali, di natura produttiva manifatturiera, sull'intero territorio robecchese con inevitabili ricadute dal punto di vista del consumo di suolo, della dispersività insediativa e delle pressioni antropiche tanto sulla vivibilità urbana come sulla fruibilità dei luoghi extraurbani.

Attualmente Robecco conta almeno quattro distinte zone industriali: *i*) in via dell'Industria – via Curiel; *ii*) in via Dante; *iii*) a Castellazzo (in prossimità all'azienda Ametek), *iv*) alla Cascinazza, lungo la strada per Abbiategrasso e Casterno (in prossimità del cimitero e della via per Casterno).

Pur riconoscendo un valore e un'effettiva potenzialità alla compresenza di funzioni, per esempio il terziario col residenziale o comunque con altre funzioni non direttamente manifatturiere, e pur consapevoli della necessità di rifuggire dai fenomeni d'isolamento ed enclave, in questo particolare caso occorre affrontare la questione dell'impropria localizzazione di funzioni produttive in contesti sia urbani sia extraurbani, a diversa vocazione, in procinto di generare (o che abbiano già generato) frizioni col contesto d'inserimento, come nei casi dell'azienda De Bernardi, ubicata proprio sulla curva tra le vie Adua e per Magenta, Ametek a ridosso

degli abitati di Castellazzo e Cascinazza, Sala lungo la strada per Pontevecchio e l'ex Gaggia sulla statale 526.

È il caso, altresì, di porre particolare attenzione al ripensamento di alcune aree strategiche, occupate da attività produttive e/o da funzioni dismesse o in via di dismissione, a ridosso del centro storico o lungo l'asta del Naviglio: ciò, soprattutto per due ambiti territoriali che, per localizzazione e dimensione, possono considerarsi del tutto strategici nel ridisegno urbano: il comparto di via Pietrasanta, sul fronte del Naviglio, e la Cascina Peralza.

I temi strategici per la riorganizzazione urbana s'incentreranno pertanto: *a)* nel recupero e nel riuso urbano anche riguardo alle funzioni dismesse; *b)* nel ripensamento delle funzioni incompatibili; *c)* nella sollecitazione al completamento, anche in funzione delle porosità urbane; *d)* nel riammagliamento dei margini urbani; *e)* nell'opportunità di costruire la rete verde intraurbana, da svilupparsi dentro le intercedine urbane per rafforzare il legame tra la cerniera ambientale del Naviglio Grande e il centro storico di Robecco.

Tutto ciò è insito nelle potenzialità offerte dal Piano dei servizi, col quale s'avvia il tentativo d'indirizzare le risorse pubbliche e private all'identificazione di un sistema dei servizi coeso, percorribile attraverso piazze, corti, spazi aperti verdi e giardini, valorizzando anche le visuali e gli scorci paesaggisticamente consolidati (di cui alcuni anche tutelati), ed emerge quindi la necessità del ridisegno degli spazi pubblici come tema privilegiato di ricomposizione urbana, che dia piena continuità e connettività alle funzioni urbane insediate.

C) Criteri e modalità di individuazione degli ambiti suscettibili di trasformazione urbanistica, sia residenziale che produttiva e/o commerciale.

Verificati e accertati i limiti dettati sia dal Ptcp della provincia di Milano, sia dalla disciplina ambientale vigente e dalle restrizioni di rettifica della zona IC, introdotte dal Ptc del parco del Ticino, si verificheranno (col supporto delle analisi sviluppate circa il punto *F)*, le variazioni in sottrazione o in ampliamento del perimetro IC qualora gli esiti analitici prodotti circa il precedente punto *B)* descrivano la necessità (e accertino la sostenibilità) del riammagliamento dei margini; di conseguenza, il ricorso al consumo di nuovo suolo extraurbano sarà commisurato esclusivamente alla ridefinizione della forma perimetrale, privilegiando azioni di completamento e/o trasformazione del tessuto urbano consolidato.

Perciò, gli approfondimenti analitici porranno in primo piano l'aspetto della struttura morfo-insediativa, miranti a rivelare le gerarchie degli isolati nella prospettiva del governo delle trasformazioni urbane, congiuntamente all'esame della localizzazione delle funzioni presenti nell'armatura urbana (per il riconoscimento degli spazi a maggior vocazione centrale), stimandone le interdipendenze tra accessibilità (fisica, gravitazionale e vedutistica) e pressioni interne ed esterne all'armatura urbana derivati dal trattamento multivariato del dataset originario delle variabili ambientali.

Ciò appare approfondimento fondamentale per introdurre – nella conformazione d'uso dei suoli – le esigenze di conservazione, riqualificazione, trasformazione emerse dall'esame dei tratti caratterizzanti dello spazio comunale, classificandolo in differenti ambiti e tessuti ripensati per tipi rispetto ai specifici caratteri storico-strutturali e alla loro omogeneità funzionale.

D) Proposte di valutazione degli insediamenti rurali dismessi, già riconosciuti e non.

Ci si avvarrà dell'attività di censimento preliminare che ha portato alla formazione di un Data Base in ambiente Gis di tutto il patrimonio immobiliare presente sul territorio catalogando gli immobili non rurali, le casine, i molini e le ville.

E) Individuazione delle possibili azioni di valorizzazione del paesaggio urbano ed extraurbano.

Le azioni emergeranno dall'identificazione degli elementi descrittivi della qualità paesaggistica locale, definita con la funzione multidimensionale $f(1, 2, \dots, n)$ che esprime l'effetto cumulativo di tutti gli i – esimi fattori di valore, disvalore e rischio sul peso complessivo dell'indicatore *I*sens (sensibilità paesaggistica – ambientale), con:

$$I_{sens} = f(A, B, C, D, E, F, G, H) = f(I_{\text{sin}A}, I_{\text{sin}B}, I_{\text{sin}C}, I_{\text{sin}D}, I_{\text{sin}E}, I_{\text{sin}F}, I_{\text{sin}G}, I_{\text{sin}H})$$

$$A, B, C \in \{Val\}, D, E \in \{Disv\}, F, G, H \in \{Risc\}$$

dove:

$\{Val\}$ = Σ degli elementi caratterizzanti dei *valori*;

$\{Disv\}$ = Σ degli elementi caratterizzanti dei *disvalori*;

$\{Risc\}$ = Σ degli elementi caratterizzanti dei *rischi*,

I_{sens} = indice di sensibilità paesaggistico – ambientale;

$I_{\text{sin}i}$ = insieme degli indici sintetici per ogni i – esima componente d'indagine;

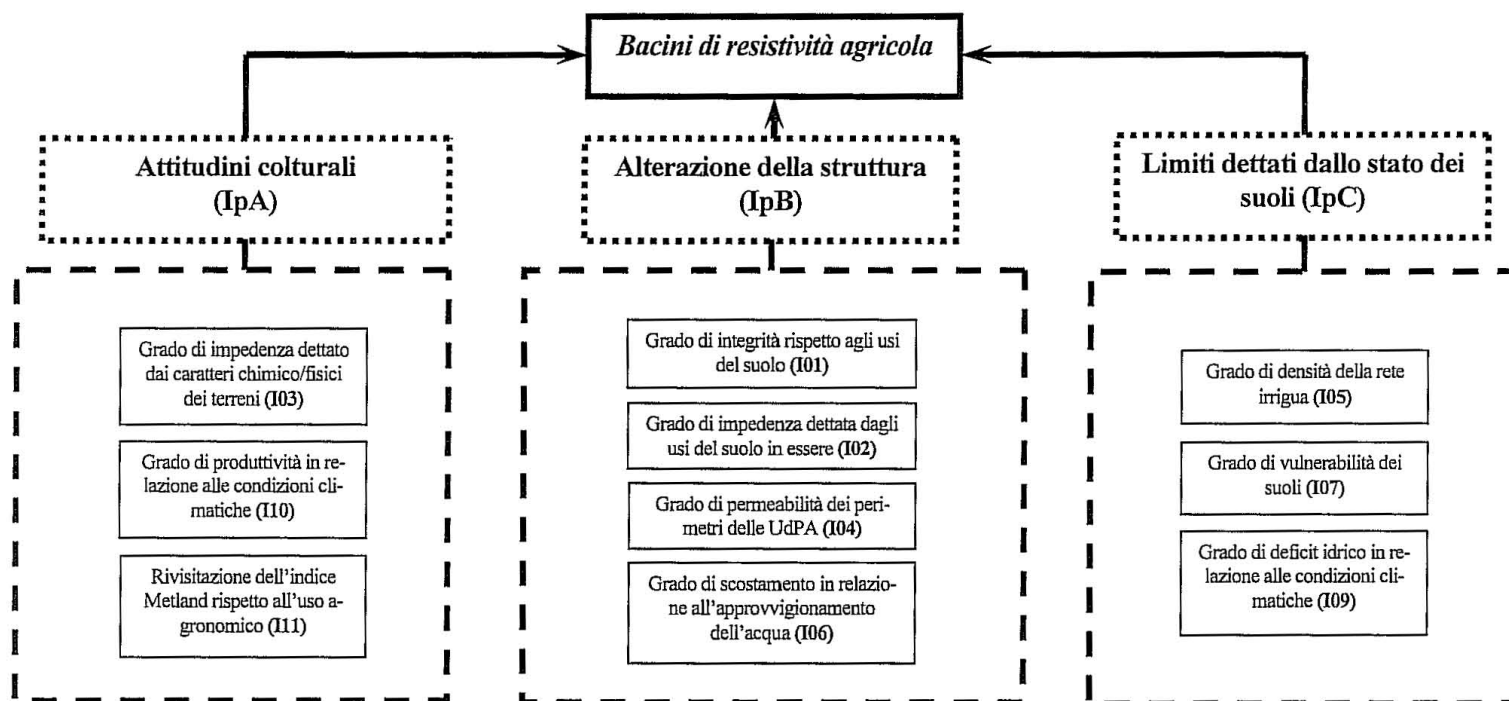
La stima degli indici parziali, concorrenti alla costruzione dell'indice di sintesi $I_{\text{sin}i}$, avrà luogo con $i = a \rightarrow h$ come segue:

- a) *intensità di rilevanza del quadro storico – antropico* ($I_{\text{sin}A}$): valuta il ruolo delle testimonianze storiche (quali elementi della cultura, dell'identità dei luoghi e delle testimonianze dell'interazione antropica) rispetto alla densità dei segni ancora rinvenibili sul territorio;
- b) *intensità di rilevanza naturalistica e morfologico – strutturale* ($I_{\text{sin}B}$): determina il valore dei biotopi presenti rispetto alla modellazione dei suoli, effettuata nel tempo dai processi naturali, e alla permanenza dei caratteri morfologici originari;
- c) *intensità di rilevanza del quadro vincolistico* ($I_{\text{sin}C}$): misura la stabilità paesaggistico – ambientale garantita dalla disciplina dei vincoli vigenti;
- d) *intensità d'interferenza antropica sulla qualità percettiva* ($I_{\text{sin}D}$): stima il disturbo percettivo indotto da manufatti estranei e tali da perturbare il contesto;
- e) *intensità dell'alterazione antropica sull'integrità del paesaggio* ($I_{\text{sin}E}$): valuta l'estensione delle alterazioni, compromissioni e trasformazioni generate dall'impronta antropica;
- f) *grado del rischio di compromissione per contingenze naturali* ($I_{\text{sin}F}$): considera l'esposizione ai fattori di rischio naturale in grado di compromettere il patrimonio paesaggistico in atto;
- g) *grado di valenza ambientale del settore primario* ($I_{\text{sin}G}$): esprime il grado di qualità percettiva degli usi agricoli basandosi sulla tipologia ed estensività d'uso e di lavoro;
- h) *indice d'integrità strutturale dei sistemi paesaggistici* ($I_{\text{sin}H}$): misura gli effetti indotti sulla frammentazione territoriale dalle infrastrutture lineari di trasporto e dalle espansioni dispersive dell'armatura urbana, cui sono direttamente correlate la perdita di sensibilità paesaggistica, la crescita del rischio di decontestualizzazione del patrimonio storico e l'intrusività antropica sulla fruibilità dei beni disponibili, per cui il grado d'insularizzazione Ins può assumersi come indicatore dei caratteri strutturali di un'UdI (Unità di Indagine) e, più in particolare, dei fattori strutturali della sua estensione (A_{UdI}), della permeabilità dei suoi confini (P_{UdI}) e della sua forma perimetrale (F_{UdI}).

I più opportuni stimoli di tutela e riqualificazione del paesaggio nella sua totalità, complessità e specificità, per formare la disciplina di piano e valutare la compatibilità paesaggistica delle trasformazioni prevedibili troveranno fondamento nella carta multidimensionale della sensibilità paesaggistica che permetterà di identificare, a seconda del grado di sensibilità espresso, gli indirizzi e le prescrizioni degli interventi ammessi nel territorio comunale sotto il profilo della loro compatibilità paesaggistica.

F) Criteri per l'individuazione delle aree agricole di interesse strategico.

Verranno individuati i bacini di resistività agricola stimando l'interazione tra: x) la propensione al mantenimento in funzione delle attitudini colturali (IpA), y) l'alterazione della struttura dei suoli rispetto al mantenimento delle attitudini colturali (IpB), z) i limiti dettati dalle condizioni dei suoli e dai caratteri climatici nel mantenimento delle attitudini colturali (IpC).



G) Criteri e obiettivi per l'individuazione delle azioni di piano finalizzate alla tutela delle risorse ambientali e al contenimento degli sprechi energetici.

La sostenibilità delle trasformazioni in seno allo sviluppo insediativo costituisce l'obiettivo generale, declinato secondo cinque obiettivi specifici:

- 1) *compatibilità ecologica e paesistico ambientale delle trasformazioni*: persegue la sostenibilità delle trasformazioni rispetto alla qualità e quantità delle risorse naturali: aria, acqua, suolo e vegetazione: presuppone altresì la verifica delle scelte localizzative per il sistema insediativo rispetto alle esigenze di tutela e valorizzazione del paesaggio, dei suoi elementi connotativi e delle emergenze ambientali;
- 2) *integrazione fra i sistemi insediativo e della mobilità*; presuppone la coerenza fra le dimensioni degli interventi e le funzioni insediate rispetto al livello di accessibilità proprio del territorio, valutato rispetto ai diversi modi del trasporto pubblico e privato di persone, merci e informazioni;
- 3) *ricostruzione della rete ecologica locale e sovra locale*: prevede l'introduzione di provvedimenti atti a favorire la ricostruzione della rete ecologica, la biodiversità e la salvaguardia dei varchi inedificati fondamentali per la realizzazione dei corridoi ecologici;
- 4) *compattazione della forma urbana*: è finalizzata a razionalizzare l'uso del suolo e a ridefinire i margini urbani, comportando il recupero delle aree dismesse o degradate, il completamento prioritario delle aree intercluse nell'urbanizzato, la localizzazione delle (limitate) aree d'espansione soltanto in termini adiacenti all'esistente e sulle aree di minor valore agricolo e ambientale, oltre a limitare i processi di saldatura tra i centri edificati;
- 5) *innalzamento della qualità insediativa*: persegue un corretto rapporto tra insediamenti e servizi pubblici o privati d'uso pubblico incrementando in particolare gli spazi verdi, la riqualificazione ambientale delle aree degradate, il sostegno alla progettazione architettonica di qualità, l'attenzione (per quanto possibile) alla progettazione edilizia ecosostenibile e bioclimatica, la diversificazione dell'offerta insediativa anche per rispondere alla domanda di interventi di edilizia residenziale sociale, diffusi sul territorio e integrati al tessuto urbano esistente.

Obiettivi ambientali	
OB.1 – Contenimento dell'uso del suolo e promozione di criteri di sostenibilità degli insediamenti	
<i>Tema A: Consumo di suolo e forma urbana</i>	
A1	Contenere l'utilizzazione dei suoli non urbanizzati, dei fenomeni di decentramento e dispersione insediativa e dei processi di saldatura tra le aree urbane limitrofe
A2	Perseguire il mantenimento e la rifunzionalizzazione degli spazi aperti come carattere distintivo del modello insediativo
<i>Tema B: Ambiente urbano</i>	
B1	Governare i processi insediativi, promuovendo l'introduzione di criteri di sostenibilità e di qualità dell'inserimento paesistico
B2	Valorizzare e ampliare gli spazi urbani di qualità
<i>Tema C: Sistema produttivo, servizi e commercio</i>	
C1	Migliorare l'integrazione tra funzioni commerciali e di servizio e quelle insediative, governando le possibili esternalità negative dei processi di innovazione della rete commerciale, individuando le condizioni per un migliore inserimento ambientale e territoriale, con particolare riferimento ad una accessibilità sostenibile
C2	Migliorare la localizzazione e la compatibilità ambientale degli insediamenti produttivi, individuando requisiti e strategie di governo adeguate
OB.2 – Razionalizzazione dei consumi di risorse non rinnovabili, contenimento degli sprechi, riduzione degli impatti ambientali	
<i>Tema D: Acqua</i>	
D1	Governare gli usi del suolo ai fini di mantenere la disponibilità della risorsa acqua, assicurare la protezione dei fontanili, aree di ricarica e pozzi e di garantire e promuovere le condizioni di naturalità dei corpi idrici

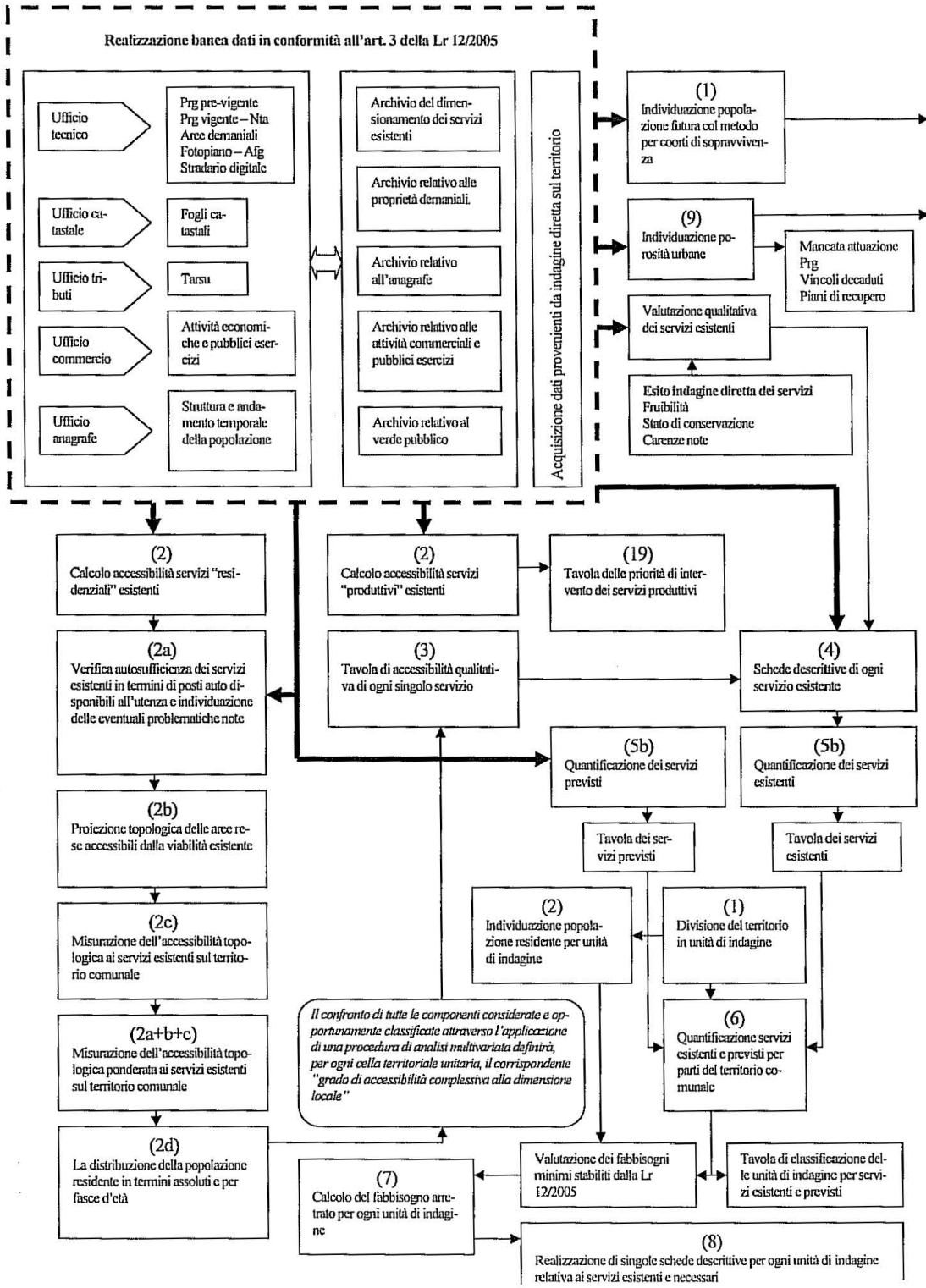
D2	Garantire la disponibilità delle aree necessarie per riorganizzare e adeguare gli impianti di Depurazione
<i>Tema E: Rifiuti</i>	
E1	Garantire coerenza tra le strategie territoriali e gli obiettivi ambientali in materia di rifiuti (contenere la produzione dei rifiuti; migliorare la raccolta differenziata; raggiungere l'autosufficienza dell'ambito provinciale, con la minimizzazione del ricorso alla discarica e l'ottimizzazione del recupero energetico; individuare eventuali aree disponibili per impianti ciclo dei rifiuti)
<i>Tema F: Energia e Cambiamenti climatici</i>	
F1	Favorire, attraverso i regolamenti edilizi e le scelte localizzative, la diffusione delle migliori soluzioni per incrementare l'efficienza energetica e l'uso delle fonti rinnovabili nei nuovi insediamenti civili e produttivi e nel patrimonio edificato esistente

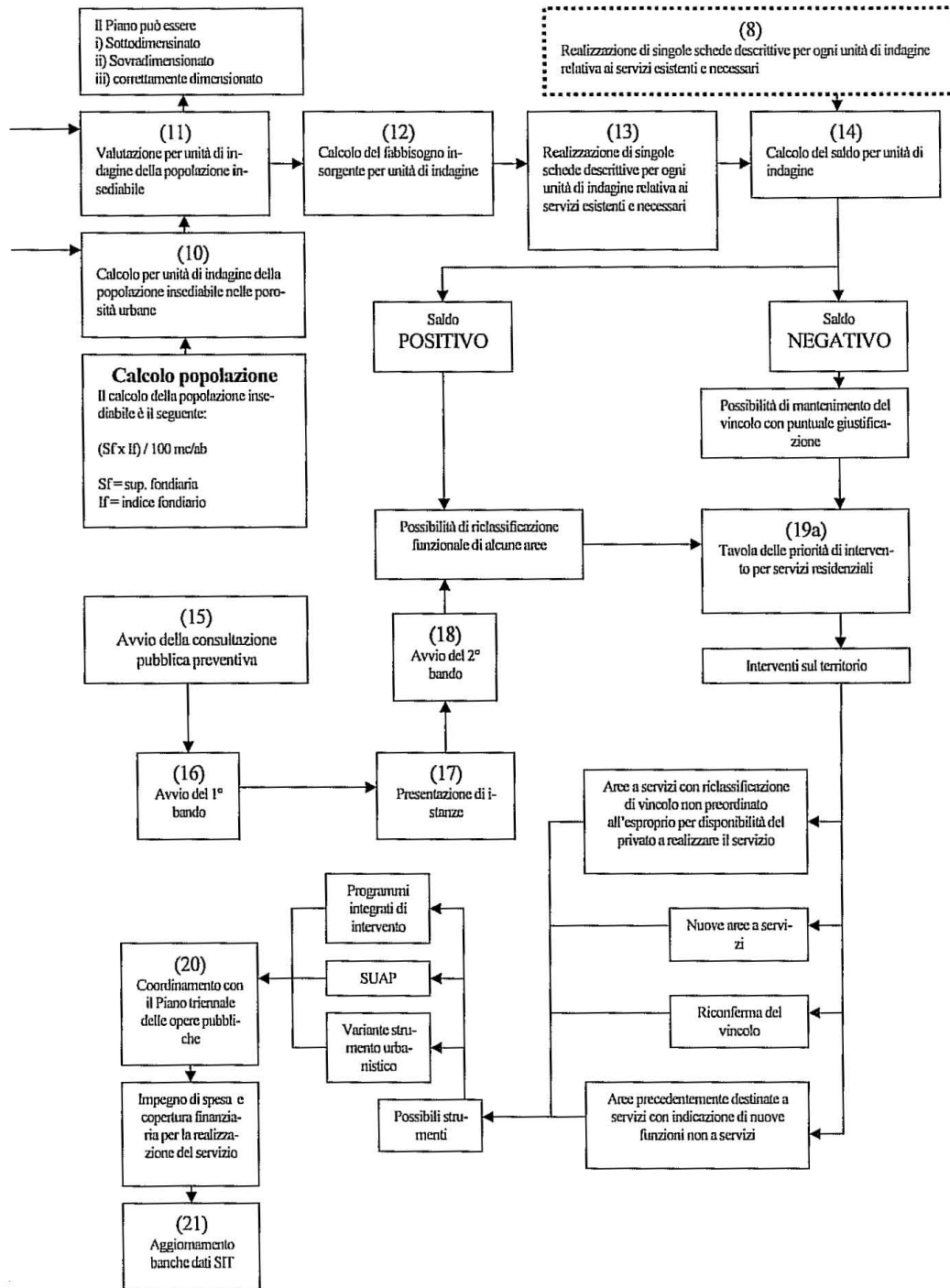
OB3 – Valorizzazione del patrimonio naturalistico e paesaggistico	
<i>Tema G: Natura, paesaggio e beni culturali</i>	
G1	Contrastare con strategie di tutela ad hoc il progressivo impoverimento della biodiversità e del patrimonio delle aree verdi.
G2	Promuovere la tutela del paesaggio come fattore di valorizzazione del territorio e di riconoscimento e rafforzamento dell'identità locale.
G3	Realizzare il disegno delle reti ecologiche come componente fondamentale dell'equilibrio e del territorio robecchese
G4	Identificare e promuovere itinerari naturalistico - culturali
<i>Tema H: Agricoltura</i>	
H1	Salvaguardare gli ambiti agricoli di valenza strategica ai fini della valorizzazione paesaggistica e naturalistica (a supporto della rete ecologica), anche promuovendone la multifunzionalità (funzioni turistiche, ricreative, didattiche)
H2	Tutelare e valorizzare le aree adibite ad agricoltura di qualità (prodotti tipici, biologico, etc.)

H.) Criteri per la valutazione dell'assetto viabilistico e delle sue esigenze di razionalizzazione e sviluppo.

Trattandosi di aspetti approfonditi da specifici Piani di settore (il Piano generale del traffico urbano, che il Comune di Robecco sul Naviglio ha puntualmente redatto e adottato), saranno verificate le criticità rilevate e le proposte di miglioramento delle condizioni di circolazione considerando in particolare il progetto definitivo della SS 11 onde verificarne, rispetto alle previsioni di Piano, l'attualità del tracciato e il redigendo progetto esecutivo.

1) Schema di valutazione delle attuali condizioni dei servizi pubblici e di interesse pubblico esistente e delle relative esigenze di sviluppo.





Successivamente all'esplicitazione di criteri e delle modalità tecniche – operative, che hanno guidato e guideranno la redazione dei tre atti costitutivi il Piano di Governo del Territorio di Robecco sul Naviglio, si dichiara a seguire, gli indirizzi amministrativi per la formazione del Piano.

2 - Le linee di indirizzo amministrativo per il Piano di Governo del Territorio: lo scenario strategico di Piano

La volontà di perseguire, per l'intero territorio, gli obiettivi di:

- a.)* contenimento della crescita urbana, identificando come fisiologico il completamento urbanistico volto alla ricomposizione dei margini urbani esistenti ed identificando come sostenibile la trasformazione di limitati ambiti connessi alla realizzazione di servizi e infrastrutture necessarie e prioritarie; tale azione dovrà essere sviluppata nell'ottica del risparmio energetico e rispettando gli stili locali;
- b.)* valorizzazione, riqualificazione e attualizzazione dei centri storici garantendo la permanenza dei tratti caratterizzanti e riconoscibili della nostra storia ed in particolare della tradizione e dell'identità locale. Verifica dell'attualità delle funzioni presenti e di quelle insediabili al fine di garantire la vitalità e la funzione sociale degli spazi pubblici e degli spazi di interesse e di uso comune;
- c.)* riorganizzazione funzionale del tessuto urbano esistente rispetto a: i.) l'impropria localizzazione di funzioni produttive in contesti a diversa vocazione e ii.) l'attualizzazione delle destinazioni di ambiti strategici;
- d.)* rispondere all'avvenuto decorso degli standard urbanistici previsti e non attuati della vigente pianificazione urbanistica al fine di sviluppare la rete ecologica comunale e di incrementare comunque la dotazione procapite di servizi;
- e.)* miglioramento ed adeguamento viabilistico per superare le attuali criticità di attraversamento e di mobilità locale, proponendo in particolare un'osservazione al tracciato SS11 "Padana Superiore" come da allegato sub A;
- f.)* importante riduzione delle zone IC "iniziativa comunale", collocate impropriamente e non attuali alle strategie di tutela e valorizzazione, al fine di addivenire ad una maggiore difesa e salvaguardia del territorio, riconoscendo nel Parco del Ticino l'Ente preposto precipuamente a tale compito. Con la finalità di evitare future scelte urbanistiche in ambiti con spiccata impronta paesaggistica ed agricola;
- g.)* nuove previsioni e sviluppo delle connessioni dei percorsi ciclo pedonali esistenti, con l'obiettivo di creare un anello ciclabile che sia in grado di offrire un percorso dedicato che interessi l'intero territorio e permetta quindi il collegamento con i servizi e i luoghi più significativi del centro abitato di Robecco, e si apra anche al collegamento con gli altri centri minori;
- f)* riorganizzazione e miglioramento del tessuto produttivo, artigianale e commerciale esistente e del livello delle infrastrutture e dei servizi di loro utilità;
- i)* individuazione delle aree agricole di interesse strategico, loro difesa e valorizzazione;
- l)* sostegno all'azione del Parco del Ticino per la tutela, salvaguardia e valorizzazione del territorio fluviale e parafluviale e individuazione delle possibili sinergie con gli operatori interessati al miglioramento ambientale della zona del Parco e alla sua corretta fruizione.

3 - La declinazione delle linee di indirizzo amministrativo per il Piano di Governo del Territorio

1. Gli indirizzi strategici di Piano

- 1.1. Il contenimento della dimensione urbana
- 1.2. Il completamento del tessuto urbano consolidato
- 1.3. Avviare l'attività di ricomposizione dei margini urbani
- 1.4. Promuovere ed incentivare la riqualificazione dei centri storici
 - 1.4.1 Rendere coerenti i nuovi interventi urbanistici con il tessuto rurale robecchese
 - 1.4.2 La verifica dell'attualità delle funzioni esistenti
- 1.5 La riorganizzazione funzionale del tessuto urbano consolidato
 - 1.5.1 Evitare l'impropria localizzazione delle attività non residenziali rispetto alle condizioni in essere

1.5.2 Valorizzare ed aggiornare i nodi urbani quali cardini della strategia di Piano

2. Gli indirizzi di ricomposizione e riqualificazione de tessuto esistente

- 2.1. La previsione di incremento della dotazione e della fruibilità di spazi verdi interni al centro abitato e nel contempo la valorizzazione degli spazi aperti del Parco del Ticino.
- 2.2. La previsione di realizzazione della rete ecologica comunale
- 2.3. La previsione di realizzazione del ponte carrabile-ciclabile a raso a nord, al fine di contenere l'impatto paesaggistico
- 2.4. La previsione di riclassificazione, con destinazione residenziale, di porzioni limitate di territorio
- 2.5. La previsione di realizzazione di una struttura sanitaria per anziani non autosufficienti di iniziativa privata
- 2.6. La previsione di realizzazione di nuove quote di parcheggi pubblici
- 2.7. La previsione di miglioramento ed incremento quali – quantitativo dei servizi per l'istruzione
- 2.8. La previsione di realizzazione di servizi pubblici con funzioni plurime
- 2.9. La tutela attiva degli aspetti percettivi e dei punti panoramici esistenti
- 2.10. L'impegno all'incremento della fruibilità e dell'accessibilità dei servizi esistenti
- 2.11. La previsione di trasformazioni urbane puntuali, rispetto a esistenti destinazioni improprie
- 2.12. La previsione di incrementare e migliorare la qualità urbana esistente
- 2.13. La previsione di sviluppare una nuova polarità urbana ottimizzando e riqualificando una porzione di tessuto urbano esistente attualmente caratterizzata da funzioni non residenziali parzialmente dismesse
- 2.14. La previsione di ampliamento dell'attuale centro sportivo di Robecco
- 2.15. La previsione di quote "social housing" per anziani autosufficienti o parzialmente non autosufficienti di iniziativa privata
- 2.16. La previsione di potenziamento del polmone verde prossimo a villa Terzaghi e l'inserimento di eventuali funzioni sanitarie o assistenziali.
- 2.17. La previsione di potenziamento e valorizzazione del corridoio verde di accesso al Parco Lombardo del Ticino
- 2.18. La previsione dell'applicazione della compensazione urbanistica diretta per l'acquisizione a demanio comunale delle aree strategiche
- 2.19. La previsione di valorizzazione e di incremento della fruibilità, mediante la destinazione a giardino botanico ed il contestuale aggiornamento delle funzioni esistenti di villa Sironi – Marelli;
- 2.20. La previsione di trasferimento della funzione commerciale esistente a nord di Castellazzo de' Barzi per incrementarne e migliorarne l'accessibilità e la fruibilità rispetto alla previsione della SS 11;
- 2.21. La previsione di soddisfare la richiesta di nuove quote per attività non residenziali

3. Gli indirizzi di rafforzamento dell'accessibilità e della fruibilità locale

- 3.1. La verifica della viabilità esistente e la previsione di adeguamento ed potenziamento
- 3.2. La previsione di realizzazione di nuove piste ciclo-pedonali al fine di sviluppare un anello che consenta una migliore connessione per l'intero territorio
- 3.3. La verifica ed il miglioramento dei percorsi ciclo-pedonali esistenti
- 3.4. Il miglioramento della circolazione esistente mediante la previsione di realizzazione di nuove rotonde

4. Gli indirizzi di salvaguardia e valorizzazione territoriale

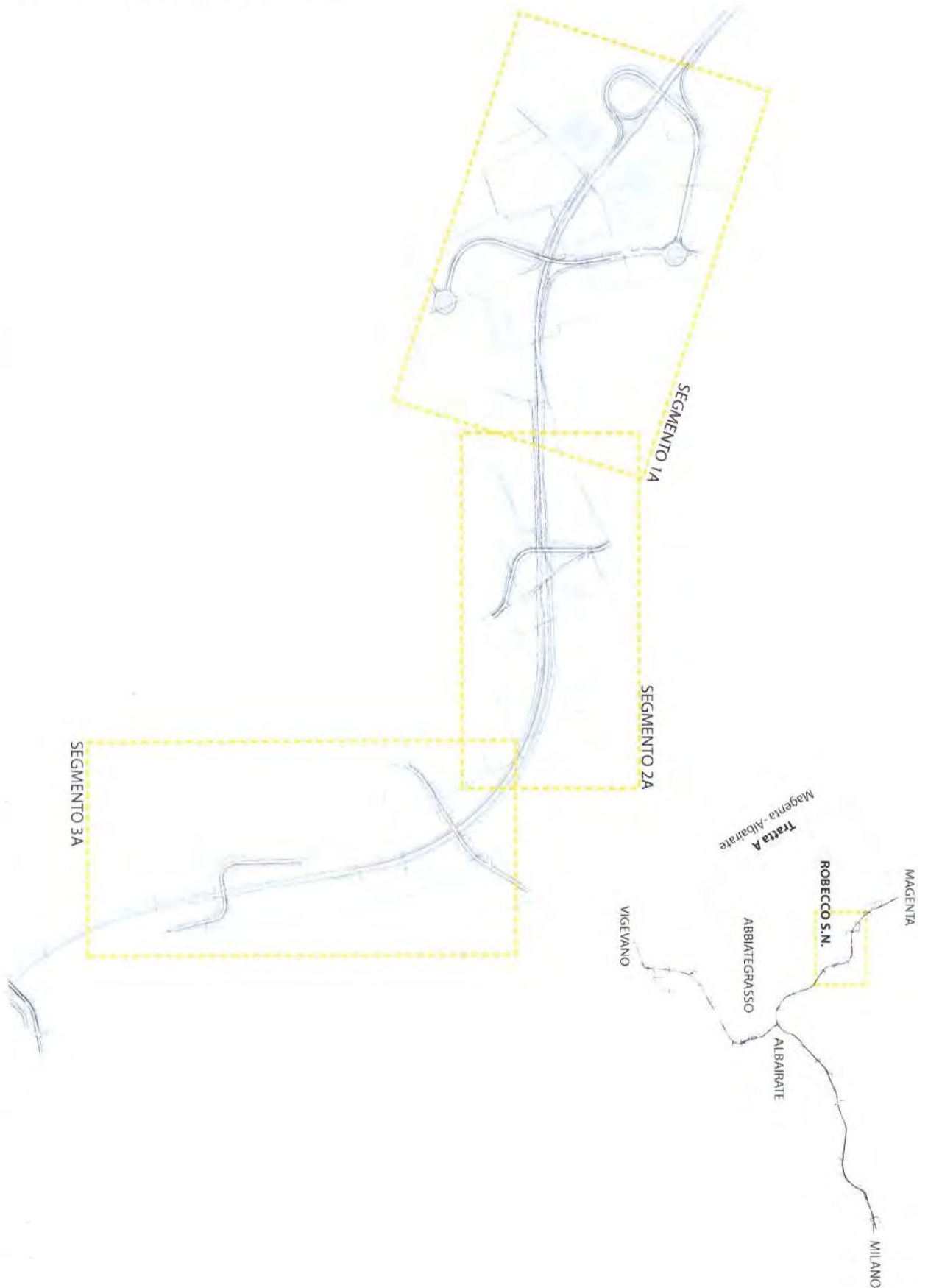
- 4.1. La previsione di rettifica in sottrazione, delle attuali zone di iniziativa comunale del Parco Lombardo del Ticino, per garantire e preservare l'integrità degli spazi agricoli di maggior pregio
- 4.2. La previsione di rettifica in aggiunta delle attuali zone di iniziativa comunale del Parco Lombardo del Ticino per aggiornare le previsioni urbanistiche
- 4.3. La previsione di rideterminare le precedenti scelte urbanistiche inattuali garantendo la difesa della risorsa suolo

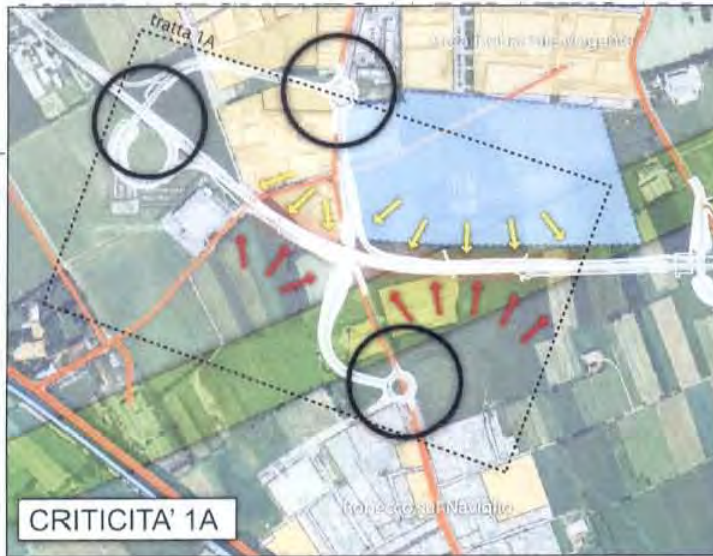
- 4.4. Promuovere attivamente azioni volte al risparmio energetico ed alla riduzione dei consumi, favorendo l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili
- 4.5. Promuovere la salvaguardia e la valorizzazione del paesaggio agricolo robecchese
- 4.6. L'opportunità di sfruttare l'esistente centrale a biomassa, per la produzione di energia rinnovabile, per servire la previsione della nuova polarità urbana

Al fine di agevolare la comprensione delle strategie di Piano si esplicitano, mediante simboli, icone e coremi, all'interno della "*Carta degli obiettivi strategici del Piano di governo del territorio*", da intendersi quale parte integrante e sostanziale del Pgt, contenute la definizione degli indirizzi e delle strategie dell'amministrazione comunale da concretizzarsi attraverso l'applicazione e l'attuazione del Piano di governo del territorio.

ALLEGATO "A"

Osservazioni al tracciato SS11 "Padana Superiore" relativamente al tratto interessa municipalità di Robecco sul Naviglio, articolate mediante schede di dettaglio delle cr constatate e delle soluzioni ipotizzate.





CRITICITA' 1A



SOLUZIONE 1A



L'uscita Magenta-Robecco presenta un sistema di rotato svincoli che non agevola l'ingresso a Robecco rendendolo complesso



Il progetto approvato, rasentando l'area residenziale local nord di Robecco Centro, potrebbe generare in futuro problemi legati all'inquinamento visivo, acustico ed atmosferico sull'area urbanizzata.



Il progetto approvato, rasentando l'area industriale locali sud di Magenta, potrebbe generare in futuro problemi legati all'inquinamento visivo, acustico ed atmosferico sull'area urbanizzata.



Il progetto approvato protrude un Varco ambientale non previsto dalla RER.



Il Business Park di Magenta crea una saturazione dell'area compresa tra la statale e l'area industriale esistente ed è localizzato in un'area attraversata dal varco ambientale

Spostamento dell'uscita Magenta-Robecco dal punto in cui dal progetto approvato verso l'incrocio con Strada Robecco conseguente:

- eliminazione del tratto stradale previsto per il collegamento l'uscita e la preesistente Strada Robecco con relativa rotatoria
- ~~eliminazione del cavalcavia previsto come collegamento~~ Robecco e la SS526 all'altezza di via Magenta;
- realizzazione di una rotatoria di attestamento che accoglie l'uscita dalla tangenziale e li convogli verso Robecco S/N c



Innalzamento del tratto stradale 1A con adozione di misure di mitigazione dell'impatto secondo le indicazioni fornite da "Linee guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità dei Piani di Sistema del Piano Territoriale Regionale (art. 102-bis, l.r. n. 12/05): tratta tangenziale in



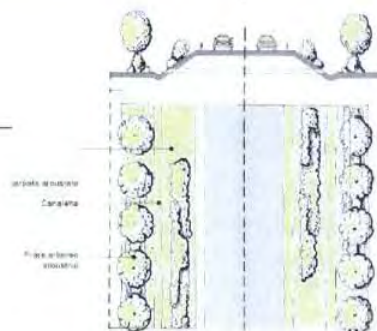
Mitigazione distretto residenziale di Robecco sul Naviglio (arborei ed arbustivi)



Mitigazione distretto industriale di Magenta e del Business Park (Fasce tampone e aiuole ornamentali)



Tangenziale Esterna Est Milano
Foto inserimento del cavalcavia presso Pessano con Bornago (Mi)








Esempio di mitigazione ambientale con tratta sopraelevata









Strada Statale 336 Varese
Esempio di rotatoria con strada interrata sottostante

SCHEDA SEGMENTO 2A RELATIVO ALLA TRATTA 1A

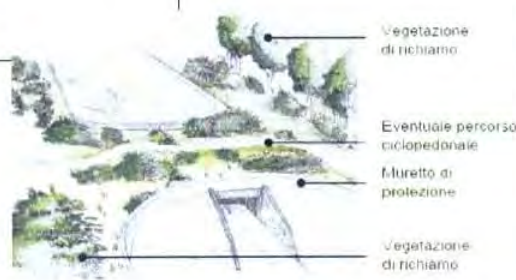


-  In seguito alla realizzazione del collegamento si avrebbe la perdita della connessione ciclo-pedonale con la grande superficie di vendita (GSV) e come utenza maggiore i residenti della frazione Castellazzo de' Barzi.
-  Il tracciato attraversa un suolo definito ad elevata resistività alla conduzione agricola.
-  Il tracciato passa in prossimità della zona residenziale della frazione Castellazzo de' Barzi, causando dopo la realizzazione dell'opera, attraverso il maggiore flusso di traffico veicolare, inquinamento ambientale, acustico e visivo.
-  Presenza di un varco ambientale previsto dalla RER, da mantenere
-  Il Business Park di Magenta crea una saturazione dell'area compresa tra la statale e l'area industriale esistente ed è localizzato in un'area attraversata da un varco ambientale

-  Realizzazione di un sovrappasso dotato di ascensore per un raggiungimento agevole della GSV.
-  Rilocalizzazione della GSV in un'area di trasformazione vigente in prossimità di Castellazzo de' Barzi
-  Interramento del tratto stradale 2A con adozione di misure di mitigazione dell'impatto secondo le indicazioni fornite dal documento "Linee guida per la progettazione paesaggistica delle infrastrutture della mobilità dei Piani del Sistema del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 102-bis, l.r. n. 12/2005) - tratta tangenziale in rilevato.
-  Mitigazione del distretto residenziale di Castellazzo de' Barzi con l'utilizzo di filari arborei ed arbustivi
-  Mitigazione ambientale del tratto stradale 2A attraverso l'utilizzo di fasce tampone e aiuole ornamentali
-  Mitigazione del mosaico agricolo con l'utilizzo di fasce tampone e aiuole ornamentali



Autostrada A50 Paesi Bassi Ecodotto di Woeste Hoeve.

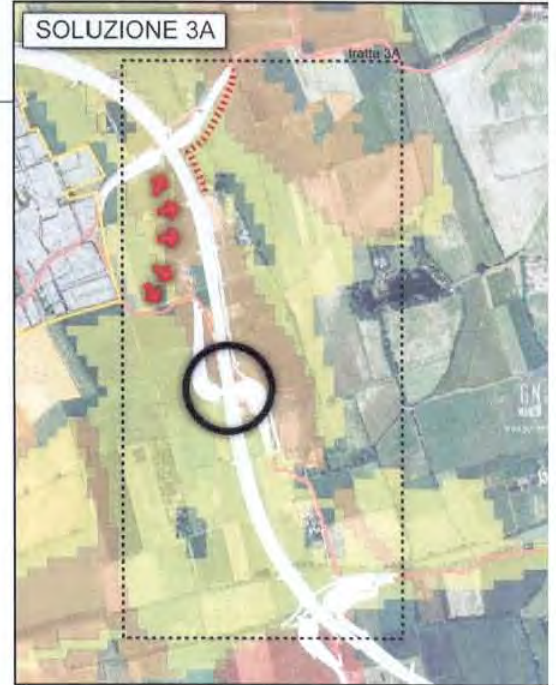






Riferimento fornito dal PTCP per la realizzazione di opere viabilistiche in rispetto integrate al sistema ambientale. Esempio della via









Sovrappasso attrezzato dotato di attraversamento ciclopedonale in caso di eventuale ascensore; esempio Forlanini, Milano.

SCHEDA SEGMENTO 1A RELATIVO ALLA TRATTA 1A



-  Cascina Tangola perde il collegamento diretto con Castellazzo de Barzi
-  Il tracciato attraversa un suolo definito ad elevata/alta resistività alla conduzione agricola.
-  Il tracciato passa in prossimità della zona residenziale della frazione Castellazzo de Barzi, causando dopo la realizzazione dell'opera, attraverso il maggiore flusso di traffico veicolare, inquinamento ambientale, acustico e visivo
-  Il cavalcavia all'altezza di Via per Cascina Tangola, secata dalla tangenziale non è necessario.

-  Eliminazione del sovrappasso progettato in favore della cucitura: Via per Cascina Tangola secata dalla tangenziale.
-  Progettare una strada che colleghi Cascina Tangola al cavalcavia riuve Via Corbetta.
-  Interramento del tratto stradale 3A con adozione di misure di mitigazione dell'impatto secondo le indicazioni fornite dal documento "Linee guida per la progettazione paesaggistica dell'infrastrutture della mobilità dei Piani di Sistema del Piano Territoriale Paesistico Regionale (art. 102-bis, l.r. n. 12/05): tratta tangenziale rilevato.
-  Mitigazione del distretto residenziale di Castellazzo de'Barzi con l'utilizzo di filari arborei ed arbustivi
-  Mitigazione ambientale del tratto stradale 2A attraverso l'utilizzo di ecodotti
-  Mitigazione del mosaico agricolo con l'utilizzo di fasce tampone aiuole ornamentali



Strada Statale 336 Varese;
Ecodotto



Progetto Passante verde Mestre
Masterplan del Parco Campocroce



Autostrada N1, Svizzera;
Ecodotto di Chévrefu